

che hanno segnato gli albori della chitarra. Note che ci riportano in Francia, al XVI secolo, testimone di violente battaglie ma anche di mirabili sviluppi in campo artistico. Timbri dolci, quasi fragili, danno colore alle danze fiorite contenute nella suite di Robert de Visée che apre il disco con un carattere che lascia presagire gli sviluppi barocchi. Quella stessa dolcezza sonora che rende tanto più gradevoli gli abbellimenti aggiunti con tanto buon gusto dall'inter-

prete caratterizza tutto il disco, dalla sorprendente attualità delle danze di François Champion al giubilo solare delle arie di François Le Cocq. Unico neo si riscontra in *Iris est plus belle* di Remy Médard, in cui l'intervento dell'affascinante voce dell'attore Maurizio Milzani risulta un po' artificioso e risente della ripresa in un ambiente diverso. Anna Compagnoni dà prova di essere una musicista dalla solida formazione e dal gusto sensibile, qualità che le hanno dato modo di registrare un bel disco e di arricchirlo con un corposo libretto che tratteggia senza prolissità lo spaccato storico e sociale che ha visto nascere queste musiche e, al contempo, riporta dettagli tecnici e riproduzioni delle intavolature. Un disco che pone l'attenzione sulla riscoperta e la contestualizzazione di un repertorio prezioso, sulle origini e gli albori della chitarra.

★★★★



Le origini e gli albori della chitarra

AA.VV.: *Note d'istanti*

Anna Compagnoni, *chitarra*

Eco 2011, durata 49'

Tra le mura di pietra di un'antica pieve immersa nei campi della bassa bresciana risuonano le delicate e soavi note

che hanno segnato gli albori della chitarra. Note che ci riportano in Francia, al XVI secolo, testimone di violente battaglie ma anche di mirabili sviluppi in campo artistico. Timbri dolci, quasi fragili, danno colore alle danze fiorite contenute nella suite di Robert de Visée che apre il disco con un carattere che lascia presagire gli sviluppi barocchi. Quella stessa dolcezza sonora che rende tanto più gradevoli gli abbellimenti aggiunti con tanto buon gusto dall'inter-

prete caratterizza tutto il disco, dalla sorprendente attualità delle danze di François Champion al giubilo solare delle arie di François Le Cocq. Unico neo si riscontra in *Iris est plus belle* di Remy Médard, in cui l'intervento dell'affascinante voce dell'attore Maurizio Milzani risulta un po' artificioso e risente della ripresa in un ambiente diverso. Anna Compagnoni dà prova di essere una musicista dalla solida formazione e dal gusto sensibile, qualità che le hanno dato modo di registrare un bel disco e di arricchirlo con un corposo libretto che tratteggia senza prolissità lo spaccato storico e sociale che ha visto nascere queste musiche e, al contempo, riporta dettagli tecnici e riproduzioni delle intavolature. Un disco che pone l'attenzione sulla riscoperta e la contestualizzazione di un repertorio prezioso, sulle origini e gli albori della chitarra.

★★★★



Le origini e gli albori della chitarra

AA.VV.: *Note d'istanti*

Anna Compagnoni, *chitarra*

Eco 2011, durata 49'

Tra le mura di pietra di un'antica pieve immersa nei campi della bassa bresciana risuonano le delicate e soavi note